



Servizio Autonomie Locali

Via Romagnosi, n. 9 – 38122 Trento
P +39 0461 495022 - 495026
F +39 0461 495036
@.serv.autonomielocali@provincia.tn.it
pec.serv.autonomielocali@pec.provincia.tn.it

Spettabili
AMMINISTRAZIONI COMUNALI
LORO SEDI

Spettabili
AMMINISTRAZIONI COMUNITA'
LORO SEDI

Spettabile
UNIONE DELL'ALTO PRIMIERO
38054 PRIMIERO S. MARTINO
DI CASTROZZA

Spettabile
UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA ANAUNIA
38011 CAVARENO

e, p.c. Spettabile
Cassa del Trentino S.p.A.
Via Vannetti, 18/A
38122 TRENTO

Spettabile
CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI
Via Torre Verde, 23
38122 TRENTO

Trento, - 6 MAR. 2017

Prot. n. S110/17/12455 /1.1.2/8-17

Oggetto: Modifica modalità di erogazione trasferimenti provinciali agli enti locali da parte di Cassa del Trentino S.p.A.

NOTA INFORMATIVA

Si comunica che nella seduta del 23 febbraio 2017 è stata approvata dalla Giunta provinciale la deliberazione n 301, con la quale sono state modificate le modalità di erogazione dei trasferimenti provinciali agli enti locali stabilite con deliberazione n 1327 di data 5 agosto 2016.

Il testo del provvedimento n. 301/2017 è consultabile all'indirizzo: www.delibere.provincia.tn.it, di seguito se ne riepilogano i contenuti:

- 1) E' stata **estesa al 2017**, in conformità a quanto convenuto in sede di Protocollo di intesa in materia di finanza locale 2017 (paragrafo 4), la disciplina transitoria fissata per il 2016 relativa alle modalità di erogazione delle somme concesse a valere sui fondi di finanza locale di parte corrente, di cui alla lettera c) dell'allegato 2 alla deliberazione della Giunta provinciale n 1327 di data 5 agosto 2016.

Pertanto il fabbisogno convenzionale di cassa – mensilità 2017 (per i mesi da marzo a dicembre) è stato determinato nella seduta del 3 marzo, come per il 2016, applicando una percentuale sull'ammontare complessivo delle somme concesse ai Comuni e alle Unioni di Comuni, graduata in relazione alla capacità di autofinanziamento della spesa corrente in termini di cassa, rilevata per il singolo ente nel triennio 2012-2014.

- 2) E' stato **quantificato in 180 milioni di Euro** il volume complessivo dei pagamenti eseguibili nel 2017 da Cassa del Trentino S.p.A. nei confronti di Comuni/Unioni di Comuni e Comunità per le erogazioni di parte corrente di cui al punto precedente; il provvedimento stabilisce inoltre che dei 180 milioni complessivi circa **26 milioni di Euro rappresentano il fondo di riserva** dal quale attingere per:

- a) sopperire alle comprovate esigenze di liquidità evidenziate dai Comuni. In tal caso il Comune invia specifica richiesta, di norma entro il 15 del mese, al Servizio Autonomie Locali, il quale, dopo le opportune valutazioni in ordine alle complessive esigenze di liquidità dell'ente, che comprendono anche il fabbisogno eventualmente presentato a Cassa del Trentino per la parte capitale, provvederà eventualmente ad autorizzare Cassa del Trentino S.p.A. ad effettuare l'ulteriore pagamento, che sarà disposto indicativamente entro i 10 giorni successivi all'autorizzazione, nel limite massimo delle somme già concesse ancora disponibili. Alla luce della valutazione complessiva delle esigenze di liquidità manifestate dall'Ente, Cassa del Trentino S.p.A. potrà essere contestualmente autorizzata ad erogare il fabbisogno di parte capitale, prescindendo dalla verifica della situazione di liquidità dell'ente di cui al punto c.1) dell'allegato 1 alla deliberazione n. 1327/2016;
- b) procedere ad eventuali correttivi in seguito alle verifiche trimestrali previste dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2017;

- 3) Sono state **modificate le modalità di erogazione dei trasferimenti di parte capitale** (allegato 1 alla deliberazione n 1327/2016) a seguito dell'approvazione della deliberazione n 2450 di data 29 dicembre 2016 che, in attuazione del comma 8 dell'articolo 31 della legge di contabilità provinciale n 7/79 e s.m.i., ha variato la disciplina inerente il ricorso all'indebitamento da parte degli enti strumentali della Provincia.

Il comma 8 dell'articolo 31 della L.P. 7/79 e s.m. stabilisce infatti che il ricorso ad operazioni di indebitamento da parte degli enti strumentali (e quindi anche Cassa del Trentino) deve essere subordinato alla predisposizione di un piano di ammortamento del debito di durata non superiore alla vita utile dell'investimento.

Alla luce di tale norma, si è reso pertanto necessario modificare le modalità di erogazione dei trasferimenti di parte capitale di cui all'allegato n. 1 della deliberazione n. 1327/2016, prevedendo che, in relazione alle **fattispecie di cui al punto b.2) del paragrafo b), relativi al budget ex art. 11 della L.P. 36/93 e s.m. e dal 2016 alla quota ex Fondo investimenti minori di cui al comma 2 dell'articolo 11 della L.P. 36/93 e s.m.)**, il fabbisogno presentato a Cassa del Trentino ai fini

dell'erogazione del finanziamento concesso (disciplinato dal paragrafo c.1 del medesimo allegato 1 alla deliberazione 1327/2016) sia corredato da apposita dichiarazione nella quale sia espresso se l'investimento per il quale viene richiesta l'erogazione medesima abbia o meno vita utile almeno pari a 10 anni (il limite di 10 anni corrisponde alla durata dei piani di ammortamento delle operazioni di indebitamento attivate da Cassa del Trentino per questa tipologia di finanziamenti).

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione n. 2450/2016, Cassa del Trentino S.p.A. richiederà la dichiarazione attestante la vita utile dell'investimento anche con riferimento ai pagamenti eseguiti per tali fattispecie di finanziamenti nel corso del 2016 e fino all'esecutività della deliberazione n. 301 di data 23 febbraio 2017.

La medesima dichiarazione dovrà essere prodotta anche ai fini delle erogazioni connesse al Fondo strategico territoriale di cui all'articolo 9, comma 2 quinquies della L.P. 3/2006, disciplinato dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1234/2016, successivamente modificata dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 2310 di data 16 dicembre 2016.

Per quanto riguarda invece le fattispecie di cui **al punto b.1) del paragrafo b) del medesimo allegato 1 alla deliberazione 1327/2016 (finanziamenti a domanda)**, la deliberazione n 301/2017 dà atto che non è necessaria l'acquisizione della dichiarazione attestante la vita utile dell'investimento, in quanto tali fattispecie attengono a finanziamenti destinati alla realizzazione di investimenti che per la loro stessa natura assolvono alla condizione richiesta.

Si rammenta che **già al fabbisogno di cassa relativo al mese di marzo 2017**, va allegata la dichiarazione dalla quale sia desumibile se l'investimento al quale è destinato il finanziamento provinciale ha o meno vita utile almeno pari a 10 anni, **qualora** nel fabbisogno siano presenti richieste di erogazione riferite a:

- budget – fondo investimenti programmati dai comuni di cui all'articolo 11 della L.P. n 36/93 e s.m.i. in materia di finanza locale;
- quota ex fondo investimenti minori del budget - fondo investimenti programmati dai comuni di cui all'articolo 11 – comma 2 – della L.P. n 36/93 e s.m.i. in materia di finanza locale; quest'ultima a decorrere dalla quota concessa per l'esercizio finanziario 2016;
- fondo strategico territoriale di cui all'articolo 9, comma 2 quinquies della L.P. 3/2006, disciplinato dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1234/2016, successivamente modificata dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 2310 di data 16 dicembre 2016.

In allegato alla presente si invia il modello per la presentazione a Cassa del Trentino del fabbisogno integrato con la dichiarazione attinente la vita utile degli investimenti di cui si richiede l'erogazione. Qualora l'ente abbia già presentato il fabbisogno di marzo 2017 e nello stesso siano presenti richieste di erogazione riferite ai trasferimenti indicati in precedenza è necessario integrare al più presto la richiesta inviando la relativa dichiarazione; senza tale dichiarazione Cassa del Trentino S.p.A. non può eseguire il relativo pagamento.

Preme richiamare l'attenzione delle Amministrazioni in indirizzo in ordine all'**importanza di tale dichiarazione**, essendo la medesima **necessaria al fine di rendere conto dell'utilizzo del debito contratto da Cassa del Trentino**; si richiede quindi di porre particolare cura nelle valutazioni

propedeutiche alla formulazione della stessa. Tale dichiarazione, soprattutto per quel che concerne il budget e la quota ex fondo investimenti minori, potrà essere articolata, tenuto conto della pluralità di interventi ai quali questi finanziamenti provinciali possono essere finalizzati da parte dell'ente.

Si forniscono di seguito alcune informazioni a supporto delle valutazioni preordinate alla formulazione della attestazione di cui sopra.

La vita utile di un bene corrisponde al periodo di tempo durante il quale l'ente prevede di poter utilizzare il bene stesso. Per i beni in grado di assicurare la propria funzionalità per più anni il relativo costo, dal punto di vista economico, non è rappresentato dall'intera somma spesa per disporre del bene medesimo, bensì dalla ripartizione di tale somma nei periodi in cui il bene verrà utilizzato, con applicazione del criterio dell'ammortamento.

A tal proposito l'allegato n 4/3 al D.lgs 118/2011 e s.m.i. (Principio applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria) individua al **punto 4.18**, tra le componenti negative del conto economico, anche **le quote di ammortamento dell'esercizio**. Come possibile riferimento per la definizione del piano di ammortamento il medesimo punto 4.18:

- richiama alcuni dei coefficienti di ammortamento previsti nei **“Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche”**, predisposto dal **Ministero dell'Economia e delle Finanza-Ragioneria Generale dello Stato**, e successivi aggiornamenti;
- indica quelli da applicare con riferimento ai fabbricati demaniali, agli altri beni demaniali, alle infrastrutture demaniali e non demaniali e ai beni immateriali,

con l'avvertenza che gli enti hanno la facoltà di applicare percentuali di ammortamento maggiori di quelle indicate, in considerazione della vita utile dei singoli beni.

I citati Principi, elaborati dal Ministero dell'Economia e delle Finanza – Ragioneria Generale dello Stato, consultabili al seguente indirizzo: <http://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/Contabilit/Pubblicazioni/ManualePrincipiRegole/Manuale-2008.pdf>, al punto 5.8, inerente gli ammortamenti, precisano che:

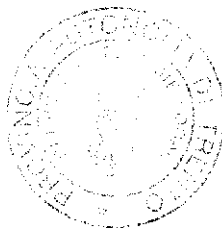
- la **vita utile dei beni durevoli** da ammortizzare viene stabilita convenzionalmente, per le varie tipologie di beni corrispondenti all'articolazione del Piano dei Conti, attraverso una tabella di aliquote annuali, esposta a pag 90 (Tabella 4);
- la voce Ammortamenti accoglie **sia le quote dei costi per l'acquisizione dei beni durevoli, sia quelle dei costi relativi alle manutenzioni straordinarie**, ovvero per quelle manutenzioni che, aumentando il valore dei beni durevoli, sono sottoposte allo stesso criterio di valorizzazione del bene su cui è operata la manutenzione;

ed individuano in relazione alle singole voci del Piano dei Conti le possibili fattispecie di beni riconducibili alle stesse (beni immateriali punto 5.8.1, beni immobili punto 5.8.2, beni mobili punto 5.8.3, manutenzioni straordinarie punto 5.8.4).

Si coglie l'occasione per comunicare che con deliberazione n 2314 di data 16 dicembre 2016, la Giunta provinciale ha concesso la quota ex fondo investimenti minori di cui all'articolo 11 – comma 2- della L.P. n 36/93 e s.m.i., riferita al 2017. Il testo del provvedimento è consultabile al seguente indirizzo: www.delibere.provincia.tn.it.

Nell'ambito del medesimo (punto 6 del dispositivo) nel dare atto che i comuni utilizzano questa quota in conformità a quanto stabilito dall'articolo 11 comma 2 della L.P. n 36/93 e s.m.i. e a quanto convenuto, da ultimo, in sede di Protocollo di Intesa in materia di Finanza Locale per il 2017 (paragrafo 2.1), è stato altresì evidenziato l'obbligo, per quanto attiene la quota destinata alla parte straordinaria del bilancio, di finalizzare la stessa ad investimenti con vita utile di almeno 10 anni.

A disposizione per qualsiasi chiarimento si renda necessario cordiali saluti



IL DIRIGENTE
- dott. Giovanni Gardelli -